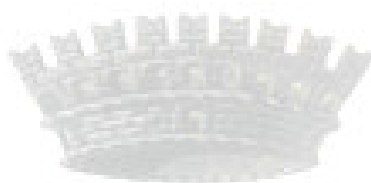


PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE N°63

Ai sensi dell'art. 63, della LR n°05/2007
e art. 17 del D.P.R. 20/03/2008, n. 086/Pres.



ELABORATO:

- Relazione illustrativa:

- A) PREMESSE
- B) VARIANTE URBANISTICA
 1. Verifica congruenza con l'art. 17, comma 1, del DPR n°086/Pres. del 20.03.2008
 2. Verifica congruenza relazione di flessibilità
 3. Verifica congruenza vincoli
 4. Identificazione delle aree interessate dalla variante (Tavola di raffronto)
- C) ELABORATI
 1. Estratto PRGC vigente (1/2000);
 2. Estratto PRGC di raffronto (1/2000);
 3. Estratto PRGC di progetto (1/2000);
 4. Planimetria mappale (1/2000) – AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO
- D) ALLEGATI
 1. Asseverazioni

PROGETTO: arch. CASTELLETTO Golfredo.

Azzano Decimo, dicembre 2012

A)PREMESSE

La variante n°63 intende introdurre modifiche non sostanziali al PRGC vigente a seguito di una specifica richiesta del Servizio Progettazione e Gestione Patrimonio del Comune di Azzano Decimo.

La modifica riguarda l'individuazione di un'area attualmente classificata come agricola E6-E4.1 riclassificandola in ZTO "S" in ampliamento all'ambito esistente n. 26, anch'esso in ZTO "S", ubicato a Tiezzio in fregio alla circonvallazione in Via E. Toti.

La variante al PRGC pertanto ha lo scopo di riclassificare l'utilizzo delle aree apponendovi il vincolo preordinato all'esproprio.

Per la rappresentazione grafica e per le verifiche urbanistiche delle nuove previsioni sono stati utilizzati gli elaborati della variante n°49 al PRGC (per gli elaborati grafici la Tav. P2c 1/2000). In ogni caso le previsioni della presente variante, relativamente all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (nucleo elementare verde-parcheggio), prevarranno sulla medesima variante n°49 nonché sulla variante n. 62 adottata con DCC. n. 56 dd. 24/07/2012.

B)LA VARIANTE URBANISTICA

La variante in oggetto è redatta ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a), della LR n°05/2007 "[...] Il Comune, nelle more dell'adeguamento di cui all'articolo 12, comma 2, può [...] adottare con le procedure stabilite dal regolamento di attuazione varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici che non siano in contrasto con il PTR; [...]" nonché dell'art. 17, comma 1, lettere a), d) ed f), del DPR n. n°086/Pres. del 20.03.2008 "[...] Ai sensi dell'art. 63, comma 5, lett. a) della legge si intendono per varianti non sostanziali quelle che:

- a) *rispettano il limite di flessibilità indicato nella relazione al Piano regolatore vigente; [...]*
- e) *hanno ad oggetto l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento di quelle esistenti per la realizzazione di progetti di opere pubbliche e di pubblica utilità e per servizi pubblici;*
- f) *hanno ad oggetto la revisione dei vincoli urbanistici e procedurali; [...]"*

La modifica riguarda quindi i vincoli (nuove aree e modifica delle esistenti relative ai vincoli preordinati all'esproprio) finalizzati alla realizzazione di un'opera pubblica (Parco Urbano di Tiezzo). Alcune aree, attualmente classificate in ZTO E4.1 ed E6, verranno riclassificate in ZTO "S" con destinazione a verde di quartiere.

Il rispetto della flessibilità di piano è garantita in quanto tale modifica è contemplata dalla Sezione B , paragrafo B2 , punto 7 della Relazione di Flessibilità allegata alla variante n. 49 del PRGC dove si da atto che l'introduzione o l'ampliamento di nuove ZTO "S" è sempre ammessa.

Le modifiche in variante sono evidenziate negli allegati grafici predisposti.

Nella fattispecie, dovendosi poi procedere con le attività espropriative, la modifica cartografica di PRGC con le nuove previsioni, risulta essere corrispondente agli identificativi dei mappali catastali interessati.

Le procedure espropriative propedeutiche alla presente variante al PRGC, di cui all'art. 11, comma 1, del DPR 327/2001 sono state espletate con lettere raccomandate recapitate ai soggetti titolari di diritti reali sugli immobili.

Verifiche

1. Congruenza con l'art. 17, comma 1, del DPR n°086/Pres. del 20.03.2008

L'art. 63, comma 5, della LR n°5/2007, così recita: “[...] 5. Il Comune, nelle more dell'adeguamento di cui all'articolo 12, comma 2, può:

a) adottare con le procedure stabilite dal regolamento di attuazione varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici che non siano in contrasto con il PTR; [...]”.

Il regolamento di attuazione (DPR n°086/Pres./2008) all'art. 17, prevede che: “[...] Ai sensi dell'art. 63, comma 5, lett. a) della legge si intendono per varianti non sostanziali quelle che:

a) rispettano il limite di flessibilità indicato nella relazione al Piano regolatore vigente; [...]

e) hanno ad oggetto l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento di quelle esistenti per la realizzazione di progetti di opere pubbliche e di pubblica utilità e per servizi pubblici;

f) hanno ad oggetto la revisione dei vincoli urbanistici e procedurali; [...]”.

La lettera a) è verificata al punto successivo, mentre per le lettere e) ed f) è evidente la congruità con la modifica proposta descritta ampiamente nelle premesse.

2. Congruenza con la relazione di flessibilità

La Relazione di Flessibilità identifica in pratica quali varianti allo strumento comunale siano sostanziali oppure no, in guisa da definire quale procedura amministrativa occorra attivare per la loro approvazione.

La relazione di flessibilità allegata al PRGC quindi individua:

1. **varianti strutturali** che incidono sugli obiettivi e sulle strategie e che necessitano, pertanto, della ridefinizione degli indirizzi generali, impartiti con preventiva deliberazione di Consiglio Comunale e soggette ad esame da parte degli organi regionali.

In tali varianti ricadono:

– gli adeguamenti alle direttive del PRTG (o altro piano regionale sovraordinato);

– tutte le modifiche che eccedono i limiti di flessibilità più sotto definiti.

2. **varianti parziali o non sostanziali** che non incidono sugli obiettivi e sulle strategie e che ricadono, comunque, entro i limiti di flessibilità definiti nella presente relazione.

Tali varianti sono soggette alle procedure previste dall'art. dall'art. 63, comma 5, lett. a), della LR n°5/2007.

VERIFICA LIMITI FLESSIBILITÀ:

– MODIFICA ZTO S (NUCLEO ELEMENTARE VERDE)

[...] È consentito sempre l'incremento delle superfici.

[...] È consentita una diversa distribuzione e localizzazione dei singoli servizi, fermi restando la quantità minima assegnata per ciascuna tipologia e nel rispetto della distribuzione prevista dal Piano Struttura. [...]

In definitiva le previsioni della variante in parola, prevedono delle modifiche al PRGC nei termini sopra descritti e pertanto risultano non in contrasto con le previsioni della relazione di flessibilità del PRGC, nonché conformi all'art. 17, comma 1, del DPR n°086/Pres. del 20.03.2008.

3. Congruenza dei vincoli

a. VINCOLO PAESAGGISTICO

Le previsioni della presente variante incidono su vincoli di cui al D.Lgs n°42/2004. Viene pertanto redatta apposita Relazione di compatibilità Paesaggistica.

b. SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC) – RELAZIONE DI INCIDENZA

In seguito alla delimitazione dei cosiddetti SIC la Direzione Regionale dell'Ambiente ha informato le Amministrazioni Comunali sulla necessità di produrre a corredo degli strumenti urbanistici una Relazione di incidenza finalizzata a verificare le interrelazioni tra le previsioni del Piano con gli indirizzi di tutela dei siti di Interesse Comunitario e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalle vigenti disposizioni Comunitarie.

Sono state pertanto valutate le relazioni nei riguardi dei due siti ubicati in comuni contermini al territorio di Azzano Decimo:

- Bosco Torrate (SIC – IT 3310012) in Comune di San Vito al Tagliamento;
- Bosco Marzinis (SIC – IT 3310011) in Comune di Fiume Veneto;

L'ubicazione di tali siti porta a ritenere inesistente qualsiasi relazione tra le previsioni della presente variante ed i suddetti siti e del tutto irrilevanti, ai fini della salvaguardia degli stessi, gli interventi in attuazione diretta delle opere pubbliche sulle ZTO "S" conseguenti alle previsioni di Piano.

Infatti la variante interessa aree già esistenti che sono state oggetto di apposita relazione di incidenza allegata sia alla variante n. 34 che n. 49 del PRGC.

c. VINCOLO IDROGEOLOGICO

Alcune aree oggetto della presente variante ricadono in area sottoposta al PAIL parzialmente in Area P2 a media pericolosità idraulica e parzialmente in Area P1 a moderata pericolosità idraulica.

Con la variante n. 49 al PRGC si è proceduto anche ad una revisione dei vincoli idrogeologici con la redazione di apposito studio del tramite Relazione Idro-geologica che ha mappato il territorio con l'indicazione dei rischi ai fini idraulici e sismici di cui la progettazione delle costruzioni deve essere improntata e verificata. Tale studio ha avuto esito positivo con prescrizioni con parere n. 105/09 reso in data 29/12/2009 dalla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici della Regione FVG.

La modifica in oggetto non incide su tali previsioni normative, e pertanto i progetti delle opere previste nelle aree individuate con la presente variante di progetto saranno soggetti alle verifiche idro-geologiche proprie della summenzionata relazione.

4. Congruenza con verifica standard minimo attrezzature e servizi collettivi

Con la presente variante non si prevede di ridurre l'area a parcheggio contenuta nella zona "S" n. 26.

Pertanto, aumentando lo standard a verde di mq. 23.520, la verifica di compatibilità con le varianti vigenti ed adottata risulta sempre positiva.

5. Identificazione delle aree interessate dalla variante (Vedi Tavola “Estratto di PRGC di raffronto” – aree misurate su carta numerica)

COLORE	ZTO VIGENTE (VAR. 49 E 62)	MQ	ZTO IN PROGETTO (VAR. 63)	MQ
	B2	- 254	“S” parcheggio	+ 254
	“S” parcheggio	- 201	E6	+ 201
	E6	- 453	“S” nucleo elementare verde	+ 453
	E4.1	- 22.128	“S” nucleo elementare verde	+ 22.128
	“S” parcheggio (INVARIATA)	3.900	“S” parcheggio (INVARIATA)	3.900
	TOTALE AREA INTERESSATA			26.915

Le aree che necessitano di parere geologico, e sono anche sottoposte al PAIL in Area P2 (media pericolosità idraulica) e P1 (moderata pericolosità idraulica), sono le seguenti:

COLORE	ZTO VIGENTE (VAR. 49 E 62)	MQ	ZTO IN PROGETTO (VAR. 63)
	E4.1	22.128	“S” nucleo elementare verde
	E6	453	“S” nucleo elementare verde

C) ELABORATI

1. Estratto PRGC vigente (1/2000);
2. Estratto PRGC di raffronto (1/2000);
3. Estratto PRGC di progetto (1/2000);
4. Planimetria mappale (1/2000) – AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO

D)ALLEGATI

Compongono la variante, oltre alla presente relazione, anche le seguenti asseverazioni:

Il sottoscritto CASTELLETTO dott. arch. Golfredo, iscritto all'ordine degli Architetti della Provincia di Pordenone al n. 396 Responsabile dell'Servizio Programmazione e Promozione del Territorio del Comune di Azzano Decimo, in qualità di progettista della Variante n. 63 al PRGC del Comune di Azzano Decimo (PN),

ASSEVERA

1. che le modifiche introdotte con la presente variante sono redatte nel rispetto della L.R. 5/2007 e del relativo Regolamento approvato con DPGR 20 marzo 2008, n. 086/Pres.;
2. che la variante rientra nei limiti di flessibilità di cui alla Relazione allegata al PRGC (variante n°49);
3. che le previsioni contenute nella presente variante non incidono:
 - a) sui siti di interesse comunitario (SIC) e Zone Protezione Speciale (ZPS);
4. che le previsioni contenute nella presente variante incidono:
 - b) sui vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004;
 - c) sul vincolo idrogeologico oggetto di verifica ed indagine allegata alla variante n. 49 al PRGC.

Azzano Decimo, dicembre 2012

IL PROGETTISTA
Arch. Castelletto Golfredo